PERIMETRAZIONE AREE DI SALVAGUARDIA

COMUNE DI CASTELFRANCO PIANDISCO'
Provincia di AREZZO

CAPTAZIONE FI00039 CAMPIANO RESCO

Proposta di perimetrazione delle aree di salvaguardia di cui all' art. 94 del D.Lgs 152/2006

Tavola / Elaborato	Nome Elaborato	Data
T.ES.3/a	SOVRAPPOSIZIONE AREA DI TUTELA E STRUMENTI URBANISTICI	Data: Settembre 2021

Italtecno
INGEGNERIE TOSCANE Sede Firenze Via de Sanctis, 49 Cod. Fiscale e P.I. 00111950480
Organizzazione Unitaria di Ingegneria Integrata Certificata a norme UNI EN ISO 9001 - OHSAS 18001 - SA8000

PROGETTISTA	COLLABORAZIONI
DOTT. GEOL NICOLA COMPIN	Dott. Duccio Fabiani
UFFICIO SUPPORTO E PATROCINIO	COMMESSA L.T.
Geom Andrea Patrianchi Geom. Matteo Masi	INGT-TEGE-PIANPIST
	RESPONSABILE COMMITTENTE
	ING. CRISTIANO AGOSTINI
DIRETTORE TECNICO INGEGNERIE TOSCANE	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. GIOVANNI GRAZIELLI	DOTT. FRANCESCO TABANI

Rev.	Data	Descrizione / Motivo della revisione	Redatto	Controllato / Approvato
0	Settembre 2021	Emissione	Geom. Matteo Masi	Geom. Andrea Patrianchi

Proprietà riservata - Vietata la riproduzione o la diffusione

Sovrapposizione Strumenti Urbanistici, Area Tutela - scala 1:2.000

Legenda

Traccia sezione geofisica/geo

MISURE DI STRATO

- Superficie di origine primaria
- Stratificazione ondulata
- Stratificazione orizzontale
- Stratificazione a polarità sconosciuta
- Stratificazione rovesciata
- Stratificazione verticale

ELEMENTI TETTONICI

- Contatto netto/sicuro
- Contatto tettonico incerto o sepolto
- Faglia
- Faglia diretta
- Faglia incerta o sepolta

COPERTURE

- Alt Coperture artificiali
- Detrito di falda
  Materiali eterogenei ed eterometrici accumulati lungo i versanti prevalentemente per gravità.
- Detrito di versante
  Materiali eterogenei ed eterometrici derivanti dall'alterazione della roccia del substrato ed accumulatisi in posto dopo breve trasporto per ruscellamento.

SINTEMA DEL FIUME ARNO

- b Depositi alluvionali in evoluzione
  Sabbie,ciottoli e ghiaie; depositi prevalentemente limosi- sabbiosi per le piane alluvionali minori. OLOCENE
- b1 Depositi alluvionali terrazzati
  Depositi prevalentemente sabbioso-ghiaiosi. PLEISTOCENE
- b2 Depositi alluvionali terrazzati
  Depositi prevalentemente sabbioso-ghiaiosi. PLEISTOCENE
- b3 Depositi alluvionali terrazzati
  Depositi prevalentemente sabbioso-ghiaiosi. PLEISTOCENE

SINTEMA DEL VALDARNO SUPERIORE
Subsintema di Montevitullo-Chiaffonna

- BPT Loro di Poti di Topia
  Sabbie limose e/o limi sabbiosi, brune-gialliette e rossastri, di regola pedogenizzati con intercalazioni di sabbie, torbe ghiaiose, e livelli di lmi argillosi e argille torbose PLEISTOCENE MEDIO.
- c1 Sabbie del Tanaro
  Sabbie limose avane, con intercalazioni di lenti ghiaiose ad elementi arenacei PLEISTOCENE MEDIO
- c2 Conglomerati di Loro Ciuffenna
  Conglomerati poligenici con arenacei di colore bruno rossastro in matrice sabbioso ghiaiosa poco abbondante con intercalazioni sabbiose PLEISTOCENE MEDIO

Subsistema di Montevarchi

- c3 Ciottoliere della Penna
  Ciottoliere ad elementi arenacei in matrice sabbioso- siltosa di colore bruno rossastro Rappresenta alluvioni ai bordi. PLEISTOCENE INFERIORE
- c3a Ciottoliere di Ponte Romito
  Ciottoliere gallerieto costituito ad elementi arenacei in sacchi e lenti con irregolari intercalazioni di sabbie e lmi di colore gialliette o grigio. Rappresenta alluvioni terrazzate. PLEISTOCENE INFERIORE
- c5 Sabbie di Terra Corsi
  Sabbie limose e lmi sabbiosi di colore grigio gialliette; torbide alterati. Rappresenta alluvioni terrazzate. PLEISTOCENE INFERIORE
- b17 Loro Ciuffenna
  Lmi grigi, sabbie e sabbie limose grigie o gialliette. Rappresenta alluvioni terrazzate ad elementi arenacei e paleosuoli. PLEISTOCENE INFERIORE
- a9 Argille del torrente Ancione
  Argille, argille limose e sabbie argillose grigio nocciole di transversi vegetali, talora con ciottoli e/o ghiaietta. Rare intercalazioni di sabbie gialliette talora arrossate. PLEISTOCENE INFERIORE
- Loro di Terranuova
  Limo argilloso sabbioso grigi ed argille sabbiose grigio scuroe Rappresenta alluvioni terrazzate talora arrossate e con paleosuoli. PLEISTOCENE INFERIORE

UNITA' TETTONICHE TOSCANE
UNITA' TETTONICA ORVIETO-ANGUILLARA - SUCCESSIONE DEL PRATOMAGNO
Turbidite arenacee nella parte inferiore, arenacee pelitiche nella parte intermedia e pelitico arenacee nella parte superiore.
Rapporto N/P che diminuisce dalla base al tetto e spessore degli strati arenacei variabile.

- PA3 Arenaria del Monte Falterona, Marotico & Monte Falco
  Arenarie e pelite (1:1 < N/P < 2) in strati da sottili a spessi, massicci (megastrati), con base grossolana e microconglomeratica,pelite quasi assente. PRIONE BASALE Rare intercalazioni di conglomerati e marne. OLIGOCENE SUPERIORE
- PA2 Arenaria del Monte Falterona, Marotico & Carnaiolo
  Arenarie prevalenti e subordinate pelite (2 < N/P < 20) in strati da medi a spessi, massicci (megastrati), con base grossolana e rare intercalazioni di strati sottili da areniticoncretiche e marne. OLIGOCENE SUPERIORE- PRIONE BASALE
- PA3a Marotico di Pontassio - Litofacies argillitica
- PA3 Arenaria del Monte Falterona, Marotico & Marotico
  Arenarie e pelite (1:1 < N/P < 2) in strati da sottili a spessi, eccezionalmente in banchi. Sono presenti strati a composizione carbonatica: areniti carbonatiche e marne grigio gialastre. PRIONE BASALE

COMUNE DI CASTELFRANCO PIANDISCO'

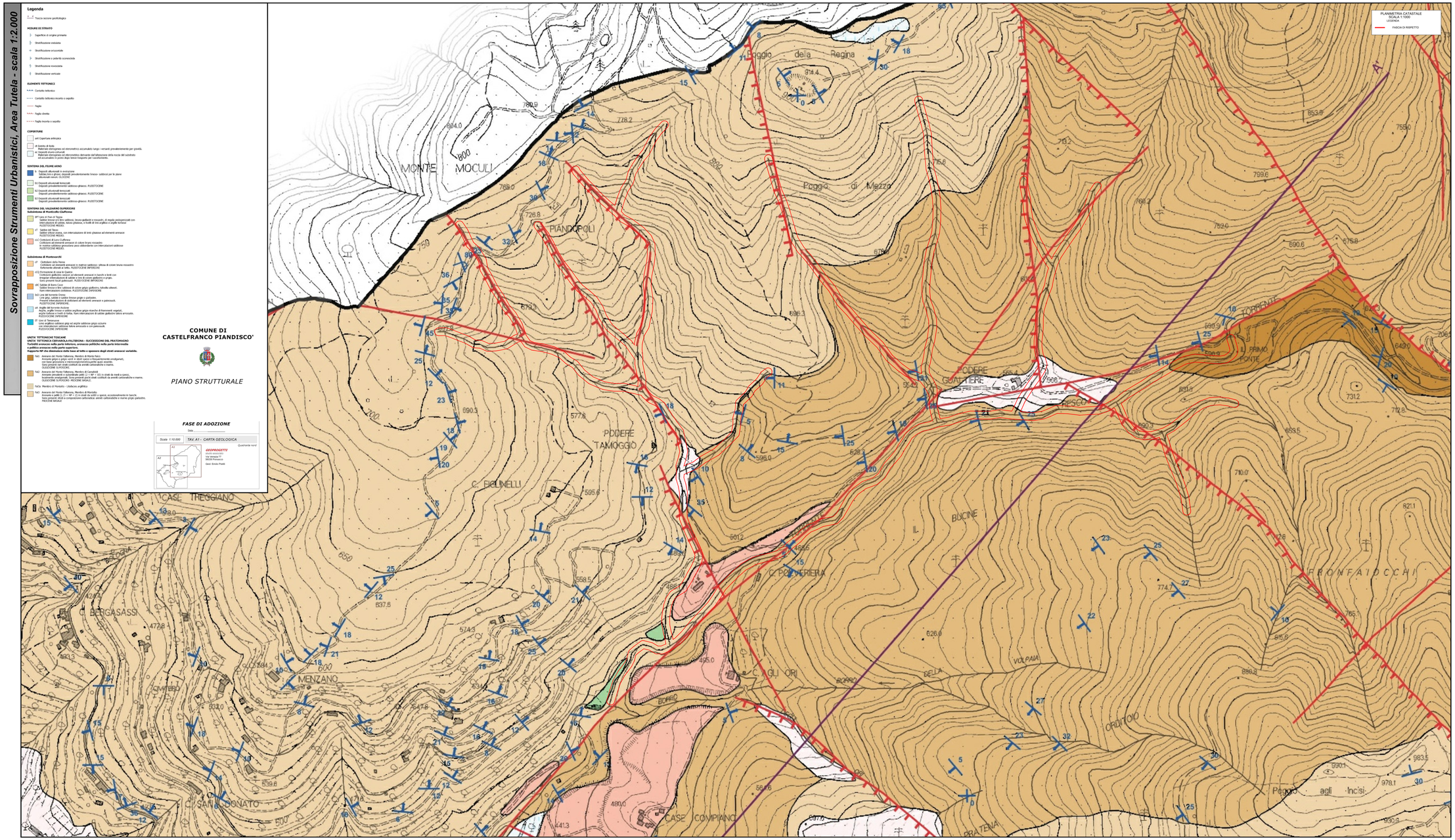
PIANO STRUTTURALE

FASE DI ADOZIONE

Data: _____

Scala: 1:10.000 | TAV. A1 - CARTA GEOLOGICA

Quadrante nord

A3 A2 A1 A4

GEOPROGETTI
Studio associato
Via Fiume 40/42
59100 Prato(PO)
Geol. Emilio Poetti